

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO (SIGLA ASM PANDINO)

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELLO 15 26025 PANDINO (CR)
Codice Fiscale	01445270190
Numero Rea	CR 172150
P.I.	01445270190
Capitale Sociale Euro	10.405.300 i.v.
Forma giuridica	AZ. REGION.,PROV.,COMUN. E LORO CON
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	230.574	240.743
Totale immobilizzazioni immateriali	230.574	240.743
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.026.833	4.165.037
2) impianti e macchinario	11.336.866	11.515.277
3) attrezzature industriali e commerciali	9.164	8.427
4) altri beni	9.483	13.641
Totale immobilizzazioni materiali	15.382.346	15.702.382
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.434	4.404
Totale crediti verso altri	4.434	4.404
Totale crediti	4.434	4.404
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.434	4.404
Totale immobilizzazioni (B)	15.617.354	15.947.529
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	7.054
4) prodotti finiti e merci	162.346	161.162
Totale rimanenze	162.346	168.216
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.550	329.067
Totale crediti verso clienti	248.550	329.067
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	45.000
Totale crediti verso controllanti	0	45.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.672	31.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.860	32.992
Totale crediti tributari	70.532	64.971
5-ter) imposte anticipate	460	538
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.511	37.543
Totale crediti verso altri	48.511	37.543
Totale crediti	368.053	477.119
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	70.915	75.634
3) danaro e valori in cassa	14.938	11.777
Totale disponibilità liquide	85.853	87.411
Totale attivo circolante (C)	616.252	732.746
D) Ratei e risconti	8.181	32.622

Totale attivo	16.241.787	16.712.897
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.405.300	10.405.300
V - Riserve statutarie	514.922	506.999
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(285.099)	7.923
Totale patrimonio netto	10.635.123	10.920.222
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	89.489	89.489
Totale fondi per rischi ed oneri	89.489	89.489
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	318.931	388.487
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	657.601	672.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.078.487	1.268.478
Totale debiti verso banche	1.736.088	1.940.779
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.083	248.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.593.852	2.593.852
Totale debiti verso fornitori	2.918.935	2.842.360
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.614	34.864
Totale debiti tributari	30.614	34.864
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.047	47.081
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.047	47.081
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.903	434.323
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale altri debiti	440.903	434.323
Totale debiti	5.184.587	5.299.407
E) Ratei e risconti	13.657	15.292
Totale passivo	16.241.787	16.712.897

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.666.558	2.079.037
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	45.158	315.999
altri	10.352	6.532
Totale altri ricavi e proventi	55.510	322.531
Totale valore della produzione	2.722.068	2.401.568
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	757.865	718.974
7) per servizi	721.020	378.405
8) per godimento di beni di terzi	31.591	19.246
9) per il personale		
a) salari e stipendi	691.348	547.170
b) oneri sociali	209.020	149.798
c) trattamento di fine rapporto	77.050	60.102
e) altri costi	323	1.760
Totale costi per il personale	977.741	758.830
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.169	10.169
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	321.118	319.261
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.271	1.667
Totale ammortamenti e svalutazioni	332.558	331.097
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.870	267
14) oneri diversi di gestione	96.962	93.507
Totale costi della produzione	2.923.607	2.300.326
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(201.539)	101.242
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.168	3.999
Totale proventi diversi dai precedenti	1.168	3.999
Totale altri proventi finanziari	1.168	3.999
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	84.650	87.259
Totale interessi e altri oneri finanziari	84.650	87.259
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(83.482)	(83.260)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(285.021)	17.982
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	9.981
imposte differite e anticipate	78	78
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	78	10.059
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(285.099)	7.923

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(285.099)	7.923
Imposte sul reddito	78	10.059
Interessi passivi/(attivi)	83.482	83.260
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(201.539)	101.242
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.271	61.769
Ammortamenti delle immobilizzazioni	331.287	329.430
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(45.158)	(315.999)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	287.400	75.200
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	85.861	176.442
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.870	267
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	79.246	83.052
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	76.575	69.126
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	24.441	2.537
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	43.523	65.340
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	41.845	(98.728)
Totale variazioni del capitale circolante netto	271.500	121.594
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	357.361	298.036
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(83.482)	(83.260)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.367)	(14.238)
(Utilizzo dei fondi)	(69.556)	(43.578)
Altri incassi/(pagamenti)	6.887	(1.864)
Totale altre rettifiche	(150.518)	(142.940)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	206.843	155.096
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.710)	(57.086)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1.850)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.710)	(58.936)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(22.854)	69.657
(Rimborso finanziamenti)	(181.837)	(121.878)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(204.691)	(52.221)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.558)	43.939
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	75.634	39.054
Danaro e valori in cassa	11.777	4.418
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	87.411	43.472
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	70.915	75.634
Danaro e valori in cassa	14.938	11.777
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	85.853	87.411

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal d.lgs. 139/2015), e dei principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità; rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio d'esercizio della "ASM PANDINO", di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del Codice Civile e del principio contabile O.I.C. n. 12, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e riguarda in particolare la gestione della Farmacia Comunale sita in Nosadello frazione di Pandino, la gestione del Centro Sportivo e di tutti i servizi affidati dal Comune di Pandino (gestione cimiteri, servizi strumentali).

Attività svolte

L'Azienda Speciale Multiservizi Pandino - indicata in forma abbreviata con la sigla ASM Pandino - è:

1. azienda speciale del Comune di Pandino dotata di personalità giuridica, per l'esercizio unitario ed integrato dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali e di supporto all'ente locale;
2. istituita e disciplinata dall'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000;
3. ente strumentale del Comune soggetto a poteri di indirizzo, controllo e vigilanza da parte dell'ente di derivazione, che ne approva il bilancio e gli atti fondamentali;
4. è una struttura periferica dell'ente, dotata di autonomia giuridica ed organizzativa, ma incardinata nel sistema istituzionale dell'ente pubblico che l'ha costituita, del quale si connota come articolazione organizzativa e strumento operativo.

Il Comune determina gli indirizzi generali, conferisce il capitale di dotazione, provvede alla copertura di eventuali costi sociali, controlla i risultati ed esercita la vigilanza, assicurando all'Azienda Speciale la necessaria autonomia imprenditoriale.

L'Azienda Speciale è stata costituita allo scopo di promuovere e gestire i servizi pubblici locali e di supporto all'Amministrazione pubblica. L'attività deve essere svolta secondo criteri di managerialità nel rispetto dei seguenti principi: efficacia, efficienza, economicità, funzionalità, trasparenza ed imparzialità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

L'Azienda Speciale ha per oggetto le seguenti attività:

- Gestione Farmacie e commercio al dettaglio di prodotti tipici della farmacia;
- Proprietà e locazione delle reti ed impianti (acquedotto, fognatura e gasdotto);
- Proprietà e gestione del Centro Sportivo
- Gestione servizi cimiteriali compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni, pianificazione e progettazione, nonché la gestione delle concessioni;
- Gestione dei servizi di supporto tecnico amministrativo nell'interesse dell'ente.

Si informa che, ai sensi del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, è in corso la trattativa per la cessione a Padania Acque S.p.A., gestore unico del sistema idrico integrato, delle immobilizzazioni, delle attività e delle passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi. Padania Acque S.p.A. subentrerà nei relativi obblighi. Sono in corso degli incontri fra le parti per la definizione dell'operazione di trasferimento ma non vi è ragionevole certezza che il tutto si concluda entro la fine dell'esercizio 2023.

Di tale trasferimento si terrà conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica. Il gestore (Padania Acque S.p.A.) sarà tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al

gestore uscente (ASM PANDINO) un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Principi di redazione

Con riferimento alla normativa introdotta dall'art. 114 D.Lgs. 267/2000, circolare MISE n. 3669/C del 15.04.2014, l'Azienda Speciale è tenuta alla redazione del Bilancio d'Esercizio secondo lo schema ordinario.

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

La valutazione del postulato della continuità aziendale è stata effettuata considerando sia una "normale" gestione prospettica dell'azienda, che le nuove disposizioni contenute nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza per il tramite di un set di indicatori ritenuti idonei a valutare gli equilibri in essere a livello della dimensione patrimoniale - finanziaria ed economica, i cui risultati sono riportati di seguito in sintesi, per i cui dettagli e approfondimenti si rimanda alla Relazione sul Governo Societario quale documento di corredo al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022.

Indice 1 - Il patrimonio netto: se tale indice presenta un valore negativo o scende sotto il limite legale per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali detta circostanza, indipendentemente dalla situazione finanziaria, costituisce quindi un pregiudizio alla continuità aziendale, fintantoché le perdite non siano state ripianate ed il capitale sociale riportato almeno al limite legale. Con riferimento all'Azienda, il Patrimonio Netto è ampiamente positivo (Euro 10.405.300,00 dato dal Bilancio al 31.12.2022).

Indice 2 - DSCR: è un indice di monitoraggio della crisi che è calcolato come il rapporto tra flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. I valori di tale indice superiori ad 1 (uno), denotano la stimata capacità di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di sei mesi, valori inferiori ad 1 (uno) la relativa incapacità. Sulla base delle previsioni effettuate dal 01/04/2023 fino al 31/03/2024 si ottengono le seguenti risultanze per quanto riguarda il DSCR:

- DSCR a 6 mesi (fino al 30/09/2023)= 2,53
- DSCR a 12 mesi (fino al 31/03/2024)= 1,41

Alla luce del non superamento delle soglie di allerta sia per l'indice 1, che per l'indice 2, si è in assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

In tema di valutazione prospettica del presupposto della continuità aziendale, tuttavia, si rende necessario richiamare le significative criticità che potrebbero presentarsi in caso di determinati scenari, già ampiamente espresse nella Relazione sulla Gestione e di seguito nel presente documento al paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione", ai quali si rimanda.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali per i quali adottare deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si informa che si è proceduto a riclassificare le "Reti" nella voce dell'Attivo di Stato patrimoniale "B- II - Immobilizzazioni Materiali - 2) Impianti e Macchinari", per un importo netto pari ad Euro 11.223.425,00, che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 erano classificati nella voce "B- II - Immobilizzazioni Materiali - 1) Terreni e Fabbricati", per un valore pari ad Euro 11.380.679,00. Tale cambiamento di classificazione è dovuto al fatto che le Reti non sono beni accatastati e pertanto si ritiene formalmente più corretto vengano considerate alla stregua di impianti, posto che dal punto di vista contabile e fiscale nessuna rettifica si è resa necessaria in quanto l'aliquota di ammortamento applicata è stata ed è quella prevista per tale categoria di beni.

Al fine di consentire un corretto confronto dei valori tra i due esercizi, come dettato dal principio contabile OIC n. 12, paragrafo 17, si è proceduto a classificare anche i valori dell'anno 2021 con la stessa modalità di classificazione utilizzata nel 2022.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità: per questo vengono definite "immateriali". Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Come previsto dal principio contabile OIC n. 24, sono iscritte al costo storico di acquisizione, incluso degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati, di norma, nel corso di cinque esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono costituite da costi pluriennali su beni di terzi (per la maggior parte migliorie determinate da interventi sulle strutture cimiteriali) e da oneri pluriennali per la realizzazione del Documento Sicurezza Lavoro e dall'Avviamento del Centro Sportivo.

Aliquote ordinarie di ammortamento su costi pluriennali

Oneri pluriennali costo sicurezza lavoro	20%
Costi pluriennali su beni di terzi	3% - 20%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, o al valore di conferimento, al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche -tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate qui di seguito:

Categorie dei Cespiti	Coeff. Amm.to
Impianti e Macchinari	15%
Macchinari non automatici	15%
Macchinari automatici	15%
Impianti specifici	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12% - 15%
Macchine d'ufficio e elaboratori	20%
Automezzi	20%
Autovetture - Motoveicoli	25%
Fabbricati	3%
Fabbricati e reti	2%
Rete Gas	2%
Rete Acqua	2%
Beni inferiori ad € 516,46	100%

Si informa che non si è proceduto ad ammortizzare la rete fognaria.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di costo inferiore ad € 516,46 sono stati ammortizzati completamente nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Fra le immobilizzazioni finanziarie vi sono crediti per depositi cauzionali per un importo pari ad € 4.434,00. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

Rimanenze di magazzino.

Le merci ed i prodotti finiti (prodotti tipici della farmacia) sono valutati con il "metodo del dettaglio", mentre quelle attinenti al Centro Sportivo sono valutate al costo d'acquisto.

Crediti

In conformità al principio contabile OIC n. 15, sono valutati al valore di presunto realizzo, rappresentato dal valore nominale rettificato, se presente, dal fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. Il fondo svalutazione crediti, al 31.12.2022, è pari ad € 5.645,00 (di cui € 510,00 tassato). Nel corso dell'esercizio il fondo non è stato utilizzato ed è stato accantonato l'importo di € 1.271,00 in esenzione di imposta.

In ossequio al principio contabile OIC n. 15, paragrafo n. 33, per quanto riguarda i crediti aventi durata superiore all'esercizio, sorti a partire dal 2016, non viene applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale in conformità a quanto enunciato nel principio contabile OIC n. 14.

Ratei e Risconti attivi

Il Bilancio evidenzia risconti attivi e cioè quote di costi per i quali vi è già stato l'esborso monetario, ma che sono di competenza del prossimo esercizio. Sono quindi contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica - temporale, come previsto dal principio contabile OIC n. 18.

Fondi per rischi e oneri

Così come previsto dal principio contabile OIC n. 31, gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella fattispecie trattasi di Altri Fondi, ossia di un "Fondo di ripristino ambiente", rappresentante le spese necessarie al recupero delle aree scorporate dai fabbricati, ai sensi del principio OIC n. 16, nel caso di dismissione di fabbricati.

Trattamento di fine rapporto

Come previsto dall'art. 2424-bis, comma 4, del Codice Civile e dal principio contabile OIC n. 31, l'importo evidenziato in questa voce equivale alle spettanze maturate, al 31.12.2022, dai dipendenti, calcolate ed adeguate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, dei contratti collettivi di lavoro e dei rapporti aziendali.

Debiti

In conformità a quanto contemplato dal principio contabile OIC n. 19, sono iscritti al loro valore nominale.

In ossequio al principio contabile OIC n. 19, paragrafo n. 42, per quanto riguarda i debiti aventi durata superiore all'esercizio, sorti a partire dal 2016, non viene applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali. Gli oneri inerenti all'acquisizione dei finanziamenti, a decorrere dall'esercizio 2016, vengono appostati nei risconti attivi pluriennali e imputati a conto economico in funzione della durata del finanziamento.

Ratei e risconti passivi

Ai sensi del principio contabile OIC n. 18, i ratei passivi rilevano costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria nel futuro esercizio.

I risconti passivi rilevano quote di ricavi per i quali si è manifestata la variazione numeraria ma che sono di competenza del futuro esercizio.

Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

Così come previsto dal documento interpretativo OIC n. 1 al principio contabile OIC n. 12, i ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte connesse alla compravendita.

I ricavi vengono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC n. 25 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Criteri di conversione delle poste in valuta

L'Azienda Speciale non avendo rapporti rilevanti con l'estero, non espone in bilancio valori rivenienti dalla conversione di crediti/debiti espressi in moneta non di conto.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	240.743	19.753.151	4.404	19.998.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		4.050.769		4.050.769
Svalutazioni				0
Valore di bilancio al 01.01.2022	240.743	15.702.382	4.404	15.947.529
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		3.710	30	3.740
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		9.310		9.310
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Ammortamenti dell'esercizio	10.169	321.118		331.287
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Storni fondi ammortamento per cessioni		6.682		6.682
Totale variazioni	-10.169	-333.400	30	-343.539
Valore di fine esercizio				
Costo	230.574	19.747.551	4.434	19.982.559
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.365.205	0	4.365.205
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio al 31.12.2022	230.574	15.382.346	4.434	15.617.354

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	240.743	240.743
Rivalutazioni		0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		0
Svalutazioni		0
Valore di bilancio al 01.01.2022	240.743	240.743
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		0
Riclassifiche (del valore di bilancio)		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		0

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		0
Ammortamento dell'esercizio	10.169	10.169
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0
Altre variazioni		0
Totale variazioni	-10.169	-10.169
Valore di fine esercizio		
Costo	230.574	230.574
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio al 31.12.2022	230.574	230.574

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario (comprese le Reti)	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Totale Immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.807.407	13.536.515	100.204	309.025	19.753.151
Rivalutazioni					0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.642.370	2.021.238	91.777	295.384	4.050.769
Svalutazioni					0
Valore di bilancio al 01.01.2022	4.165.037	11.515.277	8.427	13.641	15.702.382
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			3.200	510	3.710
Riclassifiche (del valore di bilancio)					0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		9.310			9.310
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					0
Ammortamento dell'esercizio	138.204	175.783	2.463	4.668	321.118
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					0
Altre variazioni (storno fondi ammortamento)		-6.682			-6.682
Totale variazioni	-138.204	-191.775	737	-4.158	-333.400
Valore di fine esercizio					
Costo	5.807.407	13.527.205	103.404	309.535	19.747.551
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.780.574	2.190.339	94.240	300.052	4.365.205
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio al 31.12.2022	4.026.833	11.336.866	9.164	9.483	15.382.346

Come già esposto in premessa, si informa che si è proceduto a riclassificare le "Reti" nella voce dell'Attivo di Stato patrimoniale "B- II - Immobilizzazioni Materiali - 2) Impianti e Macchinari", per un importo netto pari ad Euro 11.223.425,00, che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 erano classificati nella voce "B- II - Immobilizzazioni Materiali - 1) Terreni e Fabbricati", per un valore pari ad

Euro 11.380.679,00. Tale cambiamento di classificazione è dovuto al fatto che le Reti non sono beni accatastati e pertanto si ritiene formalmente più corretto che vengano considerate alla stregua di impianti.

Al fine di consentire un corretto confronto dei valori tra i due esercizi, come dettato dal principio contabile OIC n. 12, paragrafo 17, si è proceduto a classificare anche i valori dell'anno 2021 con la stessa modalità di classificazione utilizzata nel 2022.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'imposizione contabile con l'attuale disposizione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 16), è esposto così come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile a seguito della riforma del diritto societario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul Patrimonio Netto

Attività	Importo
a) Contratti in corso	
a.1 Beni in Leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	0
Relativi fondi ammortamento	0
a.2 Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	19.300
a.4 Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(1.448)
a.6 Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	17.852
Relativi fondi ammortamento	1.448
Totale	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	-
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	-

A titolo prudenziale, non si procede alla quantificazione dell'effetto complessivo lordo e netto sul patrimonio, che assume comunque segno positivo.

In ossequio alle disposizioni del nuovo documento OIC n. 12 vengono fornite le seguenti informazioni supplementari:

Descrizione	Importi
1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	20.573
2) Valore delle quote capitale versate nell'esercizio	1.629
3) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	636
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	17.852
a) di cui valore lordo dei beni	19.300
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	1.448
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	1.448
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

Si precisa che, ove non diversamente specificato, i valori sono al netto dei fondi ammortamento cumulati.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.404	30	4.434	4.434
Totale crediti immobilizzati	4.404	30	4.434	4.434

Trattasi di crediti per depositi cauzionali su utenze.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	4.434	4.434
Totale	4.434	4.434

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.054	(7.054)	0
Prodotti finiti e merci	161.162	1.184	162.346
Totale rimanenze	168.216	(5.870)	162.346

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Al 31/12/2022 non risultano presenti rimanenze di materiale di consumo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	329.067	(80.517)	248.550	248.550	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	45.000	(45.000)	0	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.971	5.561	70.532	40.672	29.860
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	538	(78)	460		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	37.543	10.968	48.511	48.511	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	477.119	(109.066)	368.053	337.733	29.860

Si informa che nel computo dei crediti iscritti nell'attivo circolante non vengono considerate le imposte anticipate, in quanto come previsto dai principi contabili OIC, esse non vengono più considerate alla stregua dei crediti. Costituiscono voce a sè stante.

Con riferimento ai crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 40.672,00, risultano così composti:

- Crediti di imposta ex Legge 178/2020 per € 1.902,00;
- Addizionale IRPEF dipendenti per € 18,00;
- Credito IRAP per € 8.010,00;
- Ritenute subite su interessi attivi per € 18,00;
- Credito IRES per € 723,00;
- Imposta sostitutiva su TFR per € 2.217,00;
- Credito d'imposta IRES 65% (bonus caldaia) per € 2.459,00;
- Credito di imposta per spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica "imprese non energivore", ex art. 1, comma 6, del DL 176/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 23 settembre 2022, n. 144 e s.m.i., relativi al 3° e 4° trimestre 2022 per € 15.534,00;
- Credito d'imposta per spese sostenute per l'acquisto di gas "imprese non gasivore", ex art. 1, comma 6, del DL 176/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 23 settembre 2022, n. 144 e s.m.i., relativi al 3° trimestre 2022 per € 2.486,00;
- Credito IVA per € 7.305,00.

Con riferimento ai crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari ad € 29.860,00 trattasi di:

- IRES chiesta a rimborso in sede di riparto finale di liquidazione di APES SRL, pari ad € 261,00, per la quale si è in attesa di ricevere l'accredito da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- IVA chiesta a rimborso in sede di riparto finale di liquidazione di APES SRL, pari ad € 23.457,00, per la quale si è in attesa di ricevere l'accredito da parte dell'Agenzia delle Entrate.

(Non vi è la ragionevole certezza di ottenere il rimborso dei crediti di cui sopra entro la fine del presente esercizio)

- Credito d'imposta IRES 65% (bonus caldaia) per le annualità che vanno dal 2024 sino al 2028 per € 6.142,00 Il credito d'imposta ha un importo complessivo pari ad € 12.285,00 ed è fruibile in dieci rate annue di pari importo a partire dall'anno 2019.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	248.550	248.550
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.532	70.532
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	460	460
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.511	48.511
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	368.053	368.053

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	75.634	(4.719)	70.915
Denaro e altri valori in cassa	11.777	3.161	14.938
Totale disponibilità liquide	87.411	(1.558)	85.853

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.622	(24.441)	8.181
Totale ratei e risconti attivi	32.622	(24.441)	8.181

Oneri finanziari capitalizzati

Gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesati nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	10.405.300	-	-		10.405.300
Riserve statutarie	506.999	-	7.923		514.922
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.923	(7.923)	-	(285.099)	(285.099)
Totale patrimonio netto	10.920.222	(7.923)	7.923	(285.099)	10.635.123

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, Art. 2426 punto n. 5, art. 2426 punto n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.405.300	Capitale di dotazione	B	10.405.300
Riserve statutarie	514.922	Riserva di Utili	AB	514.922
Totale	10.920.222			10.920.222
Quota non distribuibile				10.920.222

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Non vi sono riserve in sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	89.489	89.489
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	89.489	89.489

Trattasi di "Altri Fondi Rischi".

Come richiesto dal principio contabile OIC n. 16, aggiornato nel corso del 2014, si è proceduto ad effettuare lo scorporo del valore del terreno dal valore del fabbricato industriale. A tal proposito il fondo di ammortamento riferito al terreno è stato stornato ed è stato creato un "Fondo di ripristino ambiente" che rappresenta un accantonamento delle spese necessarie al recupero del terreno scorporato dal fabbricato nel caso di dismissione del fabbricato stesso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	388.487
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	61.797
Utilizzo nell'esercizio	123.574
Altre variazioni	(7.779)
Totale variazioni	(69.556)
Valore di fine esercizio	318.931

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Si precisa che il costo per trattamento di fine rapporto iscritto alla voce B9-c) del Conto Economico comprende anche le quote versate ai fondi di previdenza complementare per € 7.779,00 (importo compreso nella voce "Altre variazioni"). Nella voce "Utilizzi" sono compresi gli anticipi e le liquidazioni del TFR concessi ai dipendenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.940.779	(204.691)	1.736.088	657.601	1.078.487	222.333
Debiti verso fornitori	2.842.360	76.575	2.918.935	325.083	2.593.852	-
Debiti tributari	34.864	(4.250)	30.614	30.614	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.081	10.966	58.047	58.047	-	-
Altri debiti	434.323	6.580	440.903	440.903	-	-
Totale debiti	5.299.407	(114.820)	5.184.587	1.512.248	3.672.339	222.333

La voce "Debiti verso Banche" comprende interessi passivi su mutui sospesi per moratoria ai sensi dell'art. 56 del DL 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i. (iniziata nel 2020 e prorogata fino al 30/06/2021), che sono stati rilevati nel corso degli esercizi 2020 e 2021 in ossequio al principio della competenza. Il loro importo residuo è pari ad € 21.820,00. L'importo viene ridotto contestualmente al pagamento delle rate nella logica dell'ammortamento del mutuo.

Con riferimento alla voce "Debiti verso fornitori", essa comprende un debito verso il Socio Unico Comune di Pandino derivante dall'acquisto delle reti dell'acquedotto, pari ad € 2.593.852,00. Tale debito rientra fra le passività che dovrebbero essere cedute a Padania Acque relative al servizio idrico integrato. Il debito è considerato rimborsabile oltre l'esercizio successivo in quanto è ancora in corso l'elaborazione dell'operazione di trasferimento. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2023, ASM Pandino e Padania Acque hanno concordato la nomina di un competente soggetto Arbitratore al quale è stato affidato l'incarico di valutare il valore delle sopra citate reti. A oggi non vi è la ragionevole certezza che l'operazione si concluda entro la fine dell'esercizio 2023.

Informativa sulle compensazioni tra debiti e crediti

In base a quanto previsto dall'OIC 25 par. 33 e alle disposizioni previste dall'art. 24 della Legge 238/21 (Legge europea 2019-2020), si riepilogano le compensazioni effettuate tra debiti e crediti tributari consentiti dalla legislazione fiscale:

Le imposte dell'esercizio non sono dovute e pertanto non si è proceduto a compensazioni tra debiti e crediti tributari.

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i seguenti crediti di imposta per compensare IVA e ritenute su lavoro dipendente:

- Credito di imposta per acquisto beni strumentali anno 2021 ex Legge 178/2020 per complessivi Euro 3.806,00;
- Credito di imposta per spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica "imprese non energivore", ex art. 1, comma 6, del DL 176/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 23 settembre 2022, n. 144 e s.m.i., relativi al 3° e 4° trimestre 2022, per complessivi € 15.534,00;
- Credito d'imposta per spese sostenute per l'acquisto di gas "imprese non gasivore", ex art. 1, comma 6, del DL 176/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 23 settembre 2022, n. 144 e s.m.i., relativi al 3° trimestre 2022, per € 2.486,00;

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.736.088	1.736.088
Debiti verso fornitori	2.918.935	2.918.935
Debiti tributari	30.614	30.614
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.047	58.047
Altri debiti	440.903	440.903
Debiti	5.184.587	5.184.587

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Con riferimento alla voce "Debiti assistiti da ipoteche", trattasi di due finanziamenti (BCC Dovera e Postino - ora Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - n. 1 e n. 2 per complessivi € 297.518,00 di valore residuo) per i quali sono state prestate garanzie ipotecarie su immobili di proprietà per un importo complessivo pari ad € 1.200.000,00.

A fronte dei due finanziamenti chirografari (SPARKASSE e Banca Cremasca Mantovana), per un valore residuo complessivo pari ad € 949.368,00, sono state rilasciate fidejussioni da parte del Comune di Pandino per un importo complessivo pari ad € 2.410.000,00.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.736.088	1.736.088
Debiti verso fornitori	2.918.935	2.918.935
Debiti tributari	30.614	30.614
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.047	58.047
Altri debiti	440.903	440.903
Totale debiti	5.184.587	5.184.587

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati dal Socio Unico Comune di Pandino.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.292	(1.635)	13.657
Totale ratei e risconti passivi	15.292	(1.635)	13.657

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.666.558	2.079.037	587.521
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	45.158	315.999	(270.841)
5b) altri ricavi e proventi	10.352	6.532	3.820
Totali	2.722.068	2.401.568	320.500

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
MULTISERVIZI	163.466
FARMACIA	1.088.796
CENTRO SPORTIVO	964.305
PATRIMONIO	449.991
TOTALE	2.666.558

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	757.865	718.974	38.891
7) per servizi	721.020	378.405	342.615
8) per godimento di beni di terzi	31.591	19.246	12.345
9.a) salari e stipendi	691.348	547.170	144.178
9.b) oneri sociali	209.020	149.798	59.222
9.c) trattamento di fine rapporto	77.050	60.102	16.948
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	323	1.760	(1.437)
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.169	10.169	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	321.118	319.261	1.857
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	1.271	1.667	(396)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	5.870	267	5.603

12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	96.962	93.507	3.455
Totali	2.923.607	2.300.326	623.281

Suddivisione dei costi della produzione per categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
MULTISERVIZI	317.242
FARMACIA	849.696
CENTRO SPORTIVO	1.348.280
PATRIMONIO	408.389
TOTALE	2.923.607

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	1.168	3.999	(2.831)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	84.650	87.259	(2.609)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(83.482)	(83.260)	(222)

Composizione dei proventi da partecipazione

L'Azienda Speciale non ha proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	82.378
Altri	2.272
Totale	84.650

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, le informazioni inerenti ai ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Con riferimento al presente bilancio, nella voce di Conto Economico A5) Altri Ricavi, sono presenti le seguenti voci avente carattere eccezionale:

- Contributi in conto esercizio iscritti a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica "imprese non energivore", ex art. 1, comma 6, del DL 176/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 23 settembre 2022, n. 144 e s.m.i., relativi al 3° e 4° trimestre 2022, per complessivi € 15.534,00;
- Contributi in conto esercizio iscritti a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di gas "imprese non gasivore", ex art. 1, comma 6, del DL 176/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 23 settembre 2022, n. 144 e s.m.i., relativi al 3° trimestre 2022, per € 2.486,00;
- Remunerazione aggiuntiva riconosciuta alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale per Euro 12.346,00.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti, differite e anticipate:

Le imposte dell'esercizio non sono dovute

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte anticipate/differite:

	Imponibile	IRES (24%)	IRAP (3,90%)	Totale
Crediti per imposte anticipate al 01.01.2022	1.942	464	74	538
<i>Variazioni aumentative 2021</i>				
Nessuna	0	0	0	0
Totale variazioni aumentative 2022	0	0	0	0
<i>Variazioni diminutive 2022</i>				
Recupero imp anticipate su amm.to avviamento	278	(67)	(11)	(78)
Totale variazioni diminutive 2022		(67)	(11)	(78)
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2022	1.664	397	63	460

Con riferimento alle imposte anticipate si informa che non sono state iscritte imposte anticipate (IRES 24%) a fronte della perdita fiscale, pari ad Euro -267.025,00, in quanto non vi è la ragionevole certezza di conseguire nell'immediato futuro degli imponibili fiscali positivi che permettano il loro riassorbimento.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

	Numero medio
Impiegati	14
Operai	21
Totale Dipendenti	35

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi all'organo amministrativo. La Società non ha nominato l'Organo di Controllo in quanto il controllo contabile è già effettuato da un Revisore Legale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il punto in questione non riguarda le società con capitale frazionato in quote nè tanto meno, nella fattispecie, l'Azienda Speciale il cui capitale di dotazione non è frazionato in quote.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

L'Azienda Speciale non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili.

Il punto in questione non riguarda l'Azienda Speciale, in quanto il capitale di dotazione non è frazionato in quote.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda Speciale non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti agli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fra i conti d'ordine figurano beni di terzi (in leasing) per un valore residuo delle rate a scadere pari ad € 20.573,00.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti dedicati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice civile, dall'esercizio corrente vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. In base al comma 2 del medesimo articolo 2427, si applica la definizione di parti correlate contenuta nei principi contabili internazionali IAS/IFRS (precisamente, il principio di riferimento è lo IAS 24, paragrafo 9).

Per "operazioni con parti correlate" si deve intendere un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabile nazionale OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quando riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare, non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Nel corso degli esercizi in rassegna l'Azienda Speciale ha posto in essere operazioni con parti correlate (nella fattispecie il Comune di Pandino).

Rapporti con la parte correlata Comune di Pandino

Vi è un debito commerciale, per un importo pari ad € 2.593.852,00, verso il Comune connesso all'operazione di acquisizione delle reti dell'acquedotto. Vi sono, inoltre, debiti commerciali per ulteriori € 18.672,00, crediti commerciali per complessivi € 4.963,00.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il D.Lgs n. 173/08 ha introdotto nell'articolo 2427 del codice civile il numero 22-ter) in base al quale la nota integrativa deve contenere la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivati siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Al 31 dicembre 2022 l'Azienda non ha posto in essere "Accordi fuori bilancio" come sopra definiti che possano avere una significatività in relazione alle grandezze espresse dal bilancio, con conseguente necessità di ulteriore informativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Individuazione Soggetto Arbitratore per definire l'operazione di cessione del SII a PADANIA ACQUE S.p.A.

In data 16/02/2023 l'Azienda, in accordo con PADANIA ACQUE S.p.A., ha convenuto di demandare ad un arbitro la determinazione del valore del Ramo Idrico oggetto di cessione a PADANIA ACQUE e, quindi, del prezzo che questa dovrà corrispondere ad ASM. ASM PANDINO aveva approvato in sede di Consiglio di Amministrazione del 29 Maggio 2017 un Term Sheet, come proposto da PADANIA ACQUE, avente ad oggetto l'operazione di acquisto da parte di PADANIA ACQUE delle immobilizzazioni, attività e passività relative al Servizio Idrico Integrato di proprietà di ASM PANDINO in ottemperanza a quanto disposto dall'art 153, comma 2, del D.Lgs 152/2006, finalizzato a descrivere i

principali termini e condizioni dell'accordo quadro e dell'atto di cessione che disciplineranno il trasferimento del Ramo Idrico e, successivamente, avviato un confronto anche di carattere tecnico, avente ad oggetto la determinazione del valore del Ramo Idrico in coerenza con quanto prescritto e precisato dall'art. 153, confronto che, tuttavia, allo stato attuale, non ha avuto esito positivo, portando la situazione in una fase di stallo. Le parti, avuto anche riguardo alla rilevanza degli interessi pubblici sottostanti all'operazione in esame, dopo aver interpellato la competente Autorità d'Ambito, hanno individuato il Soggetto Arbitratore, al quale è stato affidato l'incarico di valutare il valore delle sopra citate reti. Ad oggi non vi è la ragionevole certezza né che l'operazione si concluda entro la fine dell'esercizio 2023, né tanto meno di quale potrebbe esserne l'esito.

Quadro macroeconomico dei primi mesi del 2023

La guerra in Ucraina continua a rappresentare un fattore di forte instabilità per il quadro macroeconomico. Le tensioni associate al conflitto si mantengono ancora significative nei primi mesi di quest'anno. In uno scenario alternativo si valutano le ripercussioni economiche di sviluppi più avversi, caratterizzati da una sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia. Nelle ipotesi sottostanti allo scenario di base le quotazioni energetiche rimangono relativamente elevate nei primi mesi del 2023; il commercio mondiale rallenta in misura significativa risentendo degli effetti sull'attività economica globale dell'elevata inflazione e dell'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina. I tassi di interesse nominali, per i quali si ipotizza un andamento in linea con le attese di mercato, segnalano un aumento ancora nei primi mesi del 2023.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come riportato nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda per i relativi dettagli, l'azienda speciale ASM Pandino non ha potuto sostenere gli interventi sulle infrastrutture illustrati nel bilancio di previsione 2022 e che da tempo continuano ad essere rimandati per carenza di adeguate risorse finanziarie. Tali interventi, con particolare riferimento al rifacimento delle coperture dell'intero centro sportivo, oltre a quelle dei campi da tennis e di calcetto, risultano ormai improcrastinabili al fine di poter garantire nei mesi e negli anni a venire l'erogazione dei servizi offerti. Nonostante gli sforzi dell'azienda volti a monitorare il costante andamento dei risultati e della liquidità, sarebbe assai complesso prevedere scenari a cui l'azienda andrebbe incontro qualora il mancato reperimento di fondi necessari a garantire gli investimenti strutturali sugli immobili del centro sportivo comportasse l'impossibilità ad erogare i servizi offerti, considerato che, secondo il parere di tecnici specializzati appositamente interpellati, il rifacimento delle coperture del centro sportivo dovrà essere gestito quanto prima, preferibilmente nel periodo estivo e comunque entro il prossimo periodo invernale. È evidente che l'eventuale venir meno delle entrate derivanti da uno dei settori cardine dell'azienda quale è il centro sportivo, come anche per contro il venir meno dei relativi costi ad esso collegati, comporti non poche difficoltà a prevedere sia scenari economico finanziari attendibili, sia quella che dovrebbe essere l'evoluzione per l'azienda. La proposta del Comune di Pandino, socio unico di ASM Pandino, di garantire all'azienda speciale il rilascio di una garanzia fideiussoria per l'accensione di un mutuo finalizzato al finanziamento di lavori presso il centro sportivo, potrebbe non bastare a garantire l'ottenimento dell'importo necessario da richiedere a prestito, considerati anche i risultati dell'esercizio appena trascorso, oltre al livello d'indebitamento attuale dell'azienda. L'accollo di un nuovo mutuo comporterebbe inoltre per ASM un ulteriore aggravio sia di costi, in termini di interessi passivi derivanti dall'operazione di finanziamento, costi che a loro volta incrementerebbero la perdita stimata nel piano di budget, e, pertanto, la necessità da parte del Comune di garantire il pareggio di bilancio con un contributo in conto esercizio ancora più alto, sia in termini finanziari per rimborso della quota capitale.

Oltre a ciò, si aggiungano le difficoltà che potrebbero scaturire dai tempi tecnici necessari sia per l'ottenimento dell'importo oggetto di mutuo, sia per la realizzazione delle necessarie opere, che, come già evidenziato, secondo parere di tecnici specializzati dovranno essere eseguite nel periodo estivo, oltre al fatto di dover superare problematiche di gestione del centro sportivo stesso, considerati i "lavori di ristrutturazione in corso" nella stagione estiva ormai alle porte.

In merito all'evoluzione della gestione, pertanto, l'Organo amministrativo dell'Azienda Speciale considerate: una "normale" gestione prospettica dell'azienda, ovvero senza risvolti di carattere straordinario che ad oggi non è possibile prevedere con ragionevole certezza ed i cui effetti risultano difficili da misurare; le nuove disposizioni contenute nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e quindi l'esito positivo dei risultati sia del business plan predisposto con un orizzonte temporale di almeno 12 mesi, sia degli indici specifici rappresentativi dello "stato di salute" dell'azienda stessa, ha valutato le voci di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Lo stesso Organo amministrativo, tuttavia, non può fare a meno di rimarcare le significative criticità riscontrate, che potrebbero compromettere il postulato della continuità aziendale qualora: non venissero garantiti gli investimenti improcrastinabili sugli immobili del Centro Sportivo al fine di poter permettere l'erogazione dei servizi di pubblico interesse offerti dal Centro Sportivo medesimo; il Socio Unico non sia in grado di erogare il contributo in conto esercizio necessario sia per garantire il pareggio di bilancio a fronte delle perdite stimate, sia per permettere all'Azienda Speciale di far fronte alle difficoltà finanziarie riscontrate anche a seguito del costante incremento dei prezzi in generale e della spropositata crescita dei costi delle utenze.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda Speciale è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte del "Comune di Pandino".

Comune di Pandino (CR)

Sede Legale: Via Castello, 15 - Pandino (CR)

Codice Fiscale: 00135350197

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Le informazioni riportate nella seguente tabella sono espresse in adempimento dell'art. 1 commi 125 e ss. della Legge 124/17.

Soggetto erogante	Somma incassata /agevolata	Anno fruizione dell'agevolazione	Causale
ATS della Lombardia	Euro 12.345,62	2022	Remunerazione aggiuntiva per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) ex art. 1, Decreto 11 agosto 2021 (GU Serie Generale n. 259 del 29.1.2021)

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012, oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione "Trasparenza" del citato Registro, a cui si rinvia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del Risultato dell'Esercizio

Dalla contrapposizione fra i costi ed i ricavi si evidenzia una perdita di esercizio di € **(285.099,00)** che l'Amministratore Unico propone venga coperto interamente mediante l'utilizzo del Fondo di Riserva Statutaria, non avendo il Socio Unico garantito, come prevederebbe l'articolo 31 dello Statuto dell'Azienda, la copertura degli oneri relativi al raggiungimento del pareggio fra costi e ricavi.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pandino (CR), lì 15 Maggio 2023

L'Amministratore Unico

BONETTI ALBERTO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto VALCARENGHI GRAZIANO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.